

Nomine Comune e Provincia Fondazione Mps, tante «facce nuove» E una riconferma

È una Deputazione generale profondamente rinnovata quella uscita dalla tornata di nomine che si è chiusa ieri e che lunedì eleggerà il presidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena che, a meno di sorprese dell'ultima ora, sarà ancora Gabriello Mancini. Il Comune guidato da Maurizio Cenni ha confermato una sola persona (Antonella Eleonora Buscalferri) e indicato sette new entry: Stefano Culicchi, Anita Bruni Francesconi, Paolo Mazzini, Paola Rosignoli, Pietro Burrelli, Mauro Mariotti e Fabio Giustanini, quest'ultimo in accordo con la Camera di Commercio. «Le nomine rispecchiano una volontà di rinnovamento della Deputazione Generale», ha spiegato Cenni, precisando «i fondamentali statutari della Fondazione Mps e la difesa della senesità della Banca sono state le linee guida che hanno indirizzato le nostre

I vertici

Lunedì via libera
al Mancini-ter.
Per la vicepresidenza
c'è Vittorio Galgani

scelte». Due conferme e tre nomi nuovi tra i cinque membri espressi dalla Provincia: il presidente Simone Bezzini ha confermato Paolo Brogioni e Franca Mariotti, inserendo Fiorenza Anatrini, ex assessore alla Provincia, d'intesa con la Consulta provinciale del volontariato, Maurizio Botarelli e Paolo Rap-

puoli. Nomi, spiega Bezzini, che «sapranno interpretare al meglio le linee del documento di indirizzo sulla Fondazione Mps».

Tre novità anche tra i membri che rappresentano la Regione Toscana (Lio Scheggi), l'Università (Egidio Bertelli) e l'Arcidiocesi (Alessandro Grifoni). Se pare ormai scontata la conferma di Mancini, sono ancora da definire i nomi dei sei rappresentanti nella Deputazione amministratrice della Fondazione, tra i quali sarà scelto il vicepresidente. Gli ultimi rumors danno come improbabile tanto la conferma di Luca Bonechi come numero due, quanto l'ingresso dell'ex presidente della Provincia Fabio Ceccherini. Dovrebbe invece essere certa la conferma di Riccardo Martinelli (Riformisti) in Deputazione amministratrice, in cui potrebbe entrare Vittorio Galgani, già presidente della Camera di Commercio, che a quel punto potrebbe diventare il nuovo vicepresidente.

A.F.

